

ALLEGATO A

**SEZIONI DEL MODULO DI CUI
ALL'ALLEGATO 5
(ART. 23 D.LGS. 105/2015 E SS.MM.II.)**

1 PREMESSA

Si riportano di seguito le Sezioni del Modulo di Notifica e di Informazione sui Rischi di Incidente Rilevante per i cittadini e i lavoratori di cui all'Allegato 5 previste dall'articolo 23 del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 e ss.mm.ii.

SEZIONE A.1**INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)****1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO**

Nome della Società	RWM ITALIA SpA
Denominazione dello stabilimento	RWM ITALIA SpA – Stabilimento di Domusnovas
Regione	Sardegna
Provincia	Sulcis Iglesiente
Comune	Domusnovas
Indirizzo	Località Matt'è Conti snc
CAP	09015
Telefono	0781 728 01
Fax	0781 728 0236
Indirizzo PEC	rwmitaliaspa@legalmail.it

2. SEDE LEGALE

Regione	Lombardia
Provincia	Brescia
Comune	Ghedi
Indirizzo	Via industriale, 8/d
CAP	25016
Telefono	030 904 31
Fax	030 905 0907
Indirizzo PEC	rwmitaliaspa@legalmail.it

3. GESTORE E PORTAVOCE

	Nome	Cognome
Gestore	Fabio	Sgarzi
Portavoce	-	-

SEZIONE D	INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI / CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI È SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)
------------------	---

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	via Vitaliano Brancati, 48 00144 – Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it

Ente Locale	Unità amministrativa territoriale	Ufficio competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	Regione Autonoma della Sardegna	Direzione Generale Difesa Ambiente	via Roma, 80 09123 – Cagliari	difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it regione@regione.sardegna.it
PREFETTURA	Cagliari	UTG Cagliari	Piazza Palazzo, 2 09124 – Cagliari	prefettura.cagliari@interno.it protocollo.prefca@pec.interno.it
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	Sardegna	Dipartimento dei Vigili del Fuoco Direzione Regionale Sardegna	via Antonio Lo Frasso, 4 09127 – Cagliari	dir.sardegna@cert.vigilfuoco.it dir.prev.sardegna@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Cagliari	Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Cagliari	viale Marconi, 300 09131 – Cagliari	com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Domusnovas	Ufficio Protocollo	Piazza Caduti di Nassirya 09015 – Domusnovas (SU)	comune.domusnovas@pec.it
COMUNE	Comune di Iglesias	Ufficio Protocollo	via Isonzo, 7 09016 – Iglesias (SU)	protocollo.comune.iglesias@pec.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ

Ambito (Ambiente/ Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Provincia del Sud Sardegna	Determinazione n° 323	26/10/2017
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Iglesias	Provvedimento Unico n° 219	31/10/2017
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Provincia del Sud Sardegna	n.a.	17/10/2018
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Iglesias	Provvedimento Unico n° 82	09/11/2018
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Provincia del Sud Sardegna	n.a.	10.06.2019
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Iglesias	Provvedimento Unico n° 42	24/06/2019
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Provincia Sud Sardegna	n.a.	29/10/2019
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Iglesias	Provvedimento Unico n° 85	15/11/2019
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Iglesias	03188560985-21122020-18 19.253660 n.1514908/2020	22/12/2020
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Iglesias	Provvedimento Unico n° 54	27/04/2021
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Iglesias	03188560985-30082021-130 0.359484 n.2223962/2021	30/08/2021
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Domusnovas	Provvedimento Unico n° 4	24/02/2022
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Iglesias	03188560985-26012023-141 9.579718 n.12826/2023	06/04/2023
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Provincia Sud Sardegna	P_SUDSAR - P_SUDSAR - 1 - 2023-05-17 - 0012890	17/05/2023
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Unione dei Comuni Metalla e il Mare	03188560985-14032023-171 7.597159 n.2774/2023	19/07/2023
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Unione dei Comuni Metalla e il Mare	Provvedimento Unico n° 63	28/08/2023

Ambito (Ambiente/ Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Provincia Sud Sardegna	P_SUDSAR - P_SUDSAR - 1 - 2023-09-08 - 0023281	08/09/2023
Ambiente	UNI ISO 14001:2015	DNV - Business Assurance Italia S.r.l.	10000373798-MSC-ACCRES DIA-ITA	06/11/2023
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	DNV - Business Assurance Italia S.r.l.	86508-2010-AHSO-ITA- SINCERT	10/09/2025
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Comune di Iglesias	Provvedimento Unico n° 16	30/03/2026

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X	Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27	X	comma 6 o		comma 7 da	CTR Sardegna
✓ Data apertura dell'ultima ispezione in loco 22/03/2022						
✓ Data chiusura dell'ultima ispezione in loco 25/05/2022						
Ispezione in corso 						
	Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 *					
✓ Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR 22/07/2024						

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO (pubblico)
------------------	--

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza
n.a.	n.a.

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
Sardegna/Carbonia-Iglesias/Domusnovas	Località Matt'è Conti
Sardegna/Carbonia-Iglesias/Iglesias	Località San Marco

Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

☐	Industriale
☒	Agricolo
☐	Commerciale
☐	Abitativo
☐	Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
1	Domusnovas	2	SO
3	Aziende agricole	0,4	S
3	Aziende agricole	0,4	N

- 1 – Centro Abitato
2 – Nucleo Abitato
3 – Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
-	Non Presenti	-	-

- 1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza [km] [km]	Direzione
1	Scuole/Asili - Domusnovas	>2	SO
2	Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti sportivi - Domusnovas	>2	SO
3	Guardia Medica - Domusnovas	>2	SO
5	Ufficio Pubblico - Domusnovas	>2	SO
6	Chiesa - Domusnovas	>2	SO
9	Ricovero per Anziani – Domusnovas	>2	SO
10	Banca – Cimitero - Domusnovas	>2	SO

- 1 - Scuole/Asili
 2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
 3 - Centro Commerciale
 4 - Ospedale
 5 - Ufficio Pubblico
 6 - Chiesa
 7 - Cinema
 8 - Musei
 9 - Ricoveri Per Anziani
 10 - Altro (specificare):

10.a	-
------	---

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
-	Non Presenti	-	-

- 1 - Acquedotti
 2 - Serbatoi acqua potabile
 3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
 4 - Depuratori
 5 - Metanodotti
 6 - Oleodotti
 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
 8 - Altro (specificare):

8.a	-
-----	---

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza [km] [km]	Direzione
2	SS 130	> 2	S
3	SP 89	< 2	SO
4	Strada Vicinale Domusnovas -Villacidro	1	E

- 1 – Autostrada
 2 – Strada Statale
 3 – Strada Provinciale
 4 – Strada Comunale
 5 – Strada Consortile
 6 – Interporto
 7 – Altro (specificare):

7.a	-
-----	---

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
-	Non Presenti	-	-

- 1 – Rete ferroviaria Alta Velocità
 2 – Rete ferroviaria tradizionale
 3 – Stazione Ferroviaria
 4 – Scalo Merci Ferroviario
 5 – Altro (specificare):

5.a	-
-----	---

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
-	Non Presenti	-	-

- 1 – Aeroporto Civile
 2 – Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
-	Non Presenti	-	-

- 1 – Porto Commerciale
 2 – Porto Industriale o Petroliifero
 3 – Porto Turistico
 4 – Porto Militare
 5 – Altro (specificare):

5.a	-
-----	---

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

	Deposito costiero		
	Ricade in area portuale		
Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono
Non Presente	-	-	-

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
3	Rio Gutturu Mannu (Rio Figù)	0	S
3	Rio Beruzzoni	1,1	N
3	Rio Gora de Burdoni	0,9	NE
3	Rio San Marco	1	E
3	Riu S'Acqua Frisca	1,3	SO
3	Riu Masoni Terra	0,86	O
3	S'Arcu Nieddu	1	O

- 1 – Aree Protette dalla normativa
 2 – Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
 3 – Fiumi, torrenti, rogge
 4 – Laghi o stagni
 5 – Zone costiere o di mare
 6 – Zone di delta
 7 – Pozzi approvvigionamento idropotabile
 8 – Sorgenti
 9 – Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
 10 – Altro (specificare):

10.a	-
------	---

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
1	Acquifero superficiale compreso tra i 1 e 5 m (Valle di Maciurru)	NO
2	Acquifero profondo 15 m (Valle di Maciurru)	SO-NE

SEZIONE H**DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E
RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE
(pubblico)****Descrizione sintetica dello stabilimento**

Lo stabilimento della RWM Italia SpA è ubicato, in parte, nel territorio del Comune di Domusnovas, in Località Matt'è Conti, e in parte, nel territorio del Comune di Iglesias, in Località S. Marco.

L'area su cui sorge lo stabilimento ha una superficie pari a 1.925.407 m² ed è divisa in due parti dal Rio Gutturu Mannu, che segna il confine amministrativo fra il Comune di Domusnovas e il Comune di Iglesias.

All'interno dello stabilimento operano a vario titolo circa 500 persone tra personale dipendente, personale somministrato, imprese esterne, consulenti e prestatori di servizi.

Le attività dello stabilimento si possono riassumere in:

- ✓ lavorazione;
- ✓ movimentazione;
- ✓ deposito;
- ✓ commercializzazione
di prodotti esplosivi.

Nello stabilimento sono effettuate le seguenti operazioni:

- ✓ miscelazione di prodotti esplosivi e non;
- ✓ carico, scarico, movimentazione e stoccaggio di prodotti esplosivi e non;
- ✓ produzione di manufatti esplosivi e non;
- ✓ manutenzione;
- ✓ progettazione.

I reparti di lavorazione con esplosivi e i depositi di materiale esplodente, protetti da terrapieni, sono stati progettati e realizzati nel pieno rispetto delle prescrizioni e delle distanze di sicurezza stabilite dal R.D. n. 773 del 18/06/1933 e dal relativo regolamento di attuazione, e sono stati verificati ed approvati dal Ministero degli Interni.

Lo stabilimento, il cui confine è perimetrato, illuminato e costantemente presidiato, è dotato di un solo accesso carrabile e di uno pedonale, regolamentati da un Locale Portineria costantemente presidiata, e si articola in diverse aree funzionali:

- ✓ zona Ufficio Direzionale e altri uffici: posta in prossimità dell'ingresso allo stabilimento;
- ✓ zona officine lavorazioni meccaniche e uffici a supporto della produzione: ubicata ad un centinaio di metri dall'ingresso;
- ✓ zona ex reparti della fabbrica per la produzione di esplosivo a uso civile, ora riconvertiti in reparti di esplosivi a uso militare: ubicata ad una distanza maggiore di 50 metri dalla zona precedente;
- ✓ zona cantiere di caricamento manufatti militari, per cast cured, per fusione e compressione: ubicata ad una distanza maggiore di 100 metri dalla zona precedente;

- ✓ zona nuovi reparti destinati ad attività di caricamento manufatti militati con esplosivo del tipo cast cured: ubicata ad una distanza maggiore di 50 metri dalla zona precedente;
- ✓ zona depositi linea bassa: distante oltre 200 metri dall'ingresso;
- ✓ zona depositi linea alta: distante oltre 700 metri dall'ingresso.

Per la movimentazione interna vengono utilizzati carrelli elevatori sia elettrici che diesel; per la movimentazione esterna, verso i clienti e verso i depositi di stoccaggio, vengono utilizzati mezzi di terzi. Tutti i mezzi utilizzati per il trasporto di merci pericolose sono autorizzati dal MIT ed omologati secondo le norme ADR.

È sempre presente un servizio di vigilanza continuativo, coadiuvato da un sistema di allarme antintrusione e da telecamere a circuito chiuso.

Quadro 1 della Sezione B del Modulo

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	(tonnellate)
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	6,450
H2 TOSSICITÀ ACUTA	50	200	655,500**
— Categoria 2, tutte le vie di esposizione			
— Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)			
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)	50	200	655,000**
— ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1			
Sezione «P» — PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*)	10	50	655,000**
— Esplosivi instabili; oppure			
— Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure			
— Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive			
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*)	50	200	-
Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)			
P2 GAS INFIAMMABILI	10	50	-
Gas infiammabili, categoria 1 o 2			
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*)	150	500	-
Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	(peso netto)	(peso netto)	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*)	5.000	50.000	-
Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	(peso netto)	(peso netto)	
P4 GAS COMBURENTI	50	200	-
Gas comburenti, categoria 1			
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI	10	50	-
— Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure			
— Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure			
— Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)			

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	(tonnellate)
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI	50	200	-
— Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure			
— Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)			
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI	5.000	50.000	31,500
Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b			
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI	10	50	-
Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B			
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI	50	200	-
Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F			
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI	50	200	22,000
Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3			
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	12,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	670,950**
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-

****** Le quantità indicate nelle categorie H2, H3, P1a, E1 ed E2 sono riferite alle quantità massime di esplosivi detenibili, secondo quanto autorizzato dalla Licenza di Fabbrica rilasciata dalla Prefettura di Cagliari ai sensi del T.U.L.P.S. in vigore alla data di emissione della presente Notifica.

Quadro 2 della Sezione B del Modulo

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13*)	—	5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14*)	—	1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15*)	—	350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16*)	—	10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17*)	—	5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18*)	—	1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali ⁽²⁾	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali ⁽²⁾	1327-53-3	0,1	0,1	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel ⁽²⁾ in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di trinichel	—	1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo	—	5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	2,900
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali ⁽²⁾ , in forma polverulenta	101-14-4	0,01	0,01	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,15	0,15	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato di toluene	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,3	0,75	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,2	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,2	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente ⁽²⁾ (cfr. nota 20*)	—	0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ⁽²⁾ contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso:	—	0,5	2	-
4-Amminobifenile e/o suoi sali, benztotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2 dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2 - dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone				
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi ⁽²⁾	—	2.500	25.000	18,000
a) benzine e nafta				
b) cheroseni (compresi i jet fuel)				
c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)				
d) oli combustibili densi				
e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)				
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-
37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil) ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi) propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele ⁽²⁾ (3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1.		200	500	-

(3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.				

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
42. Propilammina (cfr. nota 21*)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21*)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21*)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21*)	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21*)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21*)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo–3-cloropropano (cfr. nota 21*)	109-70-6	500	2.000	-

¹ Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2	
SOSTANZE NOTIFICATE NEL QUADRO 1	
- Pericoli per la salute: - Tossicità acuta Categoria 1, tutte le vie di esposizione; - Tossicità acuta Categoria 2, tutte le vie di esposizione e Categoria 3, esposizione per inalazione; - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Esposizione singola STOT SE Categoria 1. - Pericoli fisici: - Esplosivi, divisione 1.1; - Esplosivi, divisione 1.4; - Liquidi infiammabili; - Liquidi e solidi comburenti. - Pericoli per l'ambiente: - Pericolo per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1; - Pericolo per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2.	
SOSTANZE NOTIFICATE NEL QUADRO 2	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale	- Pericoli fisico-chimici: la miscela è altamente infiammabile. - Pericoli per la salute: nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 3 del Regolamento 1272/2008. - Pericoli per l'ambiente: nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 4 del Regolamento 1272/2008.
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi	- Pericoli fisico-chimici: liquido e vapori infiammabili. - Pericoli per la salute: il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Nocivo per inalazione. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. A contatto con la pelle si sospetta possa causare il cancro. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. - Pericoli per l'ambiente: tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità

Lo stabilimento

- ☐ è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
- ☐ La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- ☒ è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
- La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- ☐ non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- ☐ La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO (pubblico)
------------------	---

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti sulla salute umana	Effetti sull'ambiente			
Esplosione	- Traumi di varia complessità in funzione della distanza dal punto dell'evento. - Le persone nei fabbricati possono essere ferite per spinta contro superfici dure, dalla proiezione di schegge di vetro dalle finestre. - Bassa probabilità di rottura del timpano e bassa probabilità di perdita dell'udito, anche temporanea, per azione diretta dell'onda di sovrappressione aerea, in funzione della distanza dal punto dell'evento.	- Danni a edifici, rottura di vetri e serramenti. - L'unica dispersione di sostanze pericolose, a seguito di incidente rilevante, è legata all'emissione dei prodotti gassosi: CO, CO₂ e NO_x. - Nel caso di esplosione, le quantità di prodotti gassosi sviluppati sono poco significative rispetto all'evento principale.	Sistemi di autoprotezione che deve eseguire la popolazione interessata in caso di evento incidentale: - aprire le finestre e le porte e tenersi lontano da queste; - non usare telefoni fissi o cellulari, se non per segnalare situazioni di emergenza e necessità, e tener conto delle esigenze straordinarie di mantenere libere le linee per i soccorritori; - non telefonare alla RWM Italia SpA per avere notizie onde evitare di intralciare le operazioni; - evitare l'uso di ascensori; - non recarsi sul luogo dell'incidente; - limitare l'uso delle auto per evitare l'ingorgo del traffico e per non intralciare i mezzi di soccorso in prossimità dello stabilimento; qualora ci si trovasse a	L'allarme scatta e deve essere diramato quando si verifica oppure si sia verificato uno degli eventi incidentali contemplati negli scenari di rischio. Gli eventuali incidenti che potrebbero provocare effetti all'esterno vengono segnalati alle Autorità preposte mediante tempestiva comunicazione telefonica. Al verificarsi di un evento incidentale, il Gestore, dopo aver attivato il Piano di Emergenza Interna, provvede, di concerto con i Vigili del Fuoco, a codificare la fase di emergenza conseguente all'evento incidentale e a darne immediata comunicazione alla Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, ai Sindaci dei Comuni di Domusnovas e di Iglesias, all'AREUS 118, alla SORI Protezione Civile, all'Arpa Sardegna, all'Arpa Sulcis, alla Regione Autonoma della Sardegna, alla Provincia del Sulcis Iglesiente, alla ASL n.7 del Sulcis. Sono comunicate almeno le seguenti informazioni: - il luogo e la tipologia dell'incidente; - le caratteristiche della sostanza presente nell'incidente; - l'estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi; - il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo	Presidi di Pronto Intervento / Soccorso, più vicini: - Infermeria presente all'interno dello stabilimento integrata da squadra interna di primo soccorso debitamente formata e addestrata; - Pronto soccorso Ospedale di Iglesias; - Guardia medica Comune di Domusnovas. DATI DEL PEE – Prefettura di Cagliari Il Piano di Emergenza Esterna è consultabile sul sito della Prefettura di Cagliari al seguente link: https://prefettura.interno.gov.it/it/prefetture/cagliari/protezione-civile-piano-emergenza-esterna-soc-rwm-italia-spa-2012-domusnovas-iglesias-

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti sulla salute umana	Effetti sull'ambiente			
			bordo di un'auto o altro mezzo mobile in prossimità dello stabilimento, lasciare il mezzo in sosta, con le chiavi inserite, senza ostruire la viabilità; • mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità competenti e prestare attenzione ai messaggi mediante rete telefonica o altoparlanti. In caso di cessato allarme: • porre particolare attenzione nell'accedere ai locali per le eventuali lesioni alle strutture o per l'eventuale presenza di vetri rotti ed attendere il sopralluogo degli enti preposti per le verifiche del caso.	stabilimento; • le misure di emergenza adottate o che si intende adottare per rimediare agli effetti dell'incidente; • la direzione e l'intensità del vento e ogni altra notizia inerente alle condizioni atmosferiche; • la probabile evoluzione futura e i conseguenti danni; • quanto altro ritenuto importante per affrontare l'evento. I lavoratori presenti all'interno dello stabilimento sono allertati attraverso l'attivazione di un sistema di segnalazione di allarme sonoro, attivo per tutta la durata dell'evento, e diversificato in relazione alle diverse fasi dell'emergenza. Nella fase dell'emergenza è assicurata la tempestiva informazione alla popolazione in ordine all'evento ed ai comportamenti da assumere. Gli operatori della Polizia Municipale, sulla base delle direttive impartite al Sindaco dal Prefetto, diramano, anche a mezzo di megafono nel centro abitato, un messaggio di allerta. In tutte le fasi successive al verificarsi dell'evento incidentale, è assicurata, a cura del Sindaco, la tempestiva informazione alla popolazione interessata al fine di scongiurare inutili allarmismi e rendere edotta la stessa riguardo le norme di comportamento da osservare e l'interdizione della viabilità nella zona interessata dall'evento.	edizione-2023

(1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna

(2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.

(3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.